

Precipitazioni In giugno sono caduti sul Veneto mediamente 155mm; la media del periodo 1994-2007 è di 92mm. Gli apporti del mese risultano superiori alla media del 68%. Solo nel giugno 1995 si erano registrati apporti superiori a quelli del corrente anno. Gli apporti mensili sono stimabili in circa 2.850 Mm³. Le massime precipitazioni si sono avute a Col Indes (Tambre - BL) 295mm ed al Rifugio La Guardia (Recoaro - VI) 283mm. Le minime a Colognola ai Colli (VR) 74mm, Masi (PD) 75mm e Vangadizza (VR) 77mm. A livello di bacino idrografico sono state riscontrate ovunque nette condizioni di surplus pluviometrico mensile (rispetto alla media 1994-2007) con valori del 141% sul Po, 118% Fissero-Tartaro-Canal Bianco, 109% Pianura tra Piave e Livenza, 84% Bacino Scolante, 75% Brenta, 79% Adige e 28% Piave.

Nel periodo da ottobre a giugno sono caduti in Veneto mediamente 771mm; la media del periodo 1994-2007 è stata di 743mm: il deficit pluviometrico verificatosi nella prima parte dell'anno idrologico risulta recuperato (apporti nella media). Gli apporti del periodo sono stimabili in circa 14.195 Mm³. I maggiori apporti sono stati registrati a Turcati Recoaro (VI) 1742mm ed al Rifugio La Guardia (VI) 1652mm. I minimi apporti a Frassinelle Polesine (RO) 377mm, a S. Bellino (RO) 414mm e ad Adria Bellombra (RO) 427mm. A livello di bacino idrografico persiste una situazione di debole deficit pluviometrico (rispetto alla media del periodo 1994-2007) sui bacini del Fissero-Tartaro-Canal Bianco - 8% e dell'Adige -1%, mentre si è consolidato un surplus pluviometrico sui restanti bacini: 18% sul Lemene, 15% sulla pianura tra Piave e Livenza, 10% sul Tagliamento, 6% sul Piave e 4% sul Brenta.

Indice SPI Gli indici SPI (rispetto all'andamento medio del periodo 1994-2007) evidenziano:

- sul mese una situazione di normalità su gran parte della montagna Bellunese e Vicentina e su parte della pianura centro orientale, con apporti meteorici superiori alla norma sul resto della regione;
- sul trimestre varie aree caratterizzate da situazione di moderata e severa umidità;
- sul semestre una vasta area settentrionale con apporti superiori alla norma (addirittura con area di estrema umidità nel Portogruarese) e la restante area centro-meridionale in condizioni di normalità;
- sui 12 mesi estese condizioni di normalità con area moderatamente siccitosa nel Veneto centro meridionale.

Riserve nivali L'ablazione della neve residua è continuata per tutto il mese e alcune zone frontali dei ghiacciai hanno ormai scoperto il ghiaccio. Nel mese si sono verificati alcuni episodi (13,16, 21 e 22) che hanno determinato la temporanea ricomparsa del manto nevoso, localmente anche a 1800 m di quota, con apporti complessivi di neve fresca a 2600 m di 38 cm. Le riserve idriche non presentano comunque valori significativi.

Lago di Garda I livelli osservati, in leggero calo dall'inizio del mese, risultano comunque superiori alla media di lungo periodo attestandosi su valori prossimi a quelli massimi mai registrati durante il mese di giugno.

Serbatoi Le frequenti precipitazioni della prima parte del mese hanno consentito al volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave di mantenersi sui valori massimi, salvo calare sensibilmente nell'ultima decade. A fine mese il volume totale sul Piave risulta superiore rispetto agli ultimi anni, anche se non si discosta molto dal 2004, e si attesta su valori pressoché nella norma. Situazione sostanzialmente analoga sul Corlo (Brenta). La situazione dei singoli serbatoi nell'ultima decade si presenta comunque articolata, con andamento decisamente calante sul S. Croce, sostanzialmente stabile sul Mis e in netto recupero a Pieve di Cadore. Il volume complessivamente accumulato dall'inizio dell'anno idrologico nei principali serbatoi del Piave è tuttora nettamente superiore alla norma ed ai recenti anni critici.

Falda Il sistema idrogeologico nel suo complesso mostra valori dei livelli freatici in linea con la media stagionale; valori superiori si osservano nell'area prospiciente al Piave.

Portate Nella prima metà del mese le portate nelle sezioni naturali dei bacini montani del Piave e del Bacchiglione sono risultate decisamente superiori alla norma ed ai valori degli anni recenti; solo nell'ultima decade sono notevolmente calate, attestandosi su valori prossimi o inferiori alla media e più in linea con gli ultimi anni. Nel complesso la portata media mensile è comunque risultata sopra la norma. La riduzione delle precipitazioni alla fine del mese di giugno ha comportato una generale riduzione nei deflussi in tutti i principali fiumi del Veneto. La portata media mensile nei fiumi Po, Adige, Brenta e Bacchiglione risulta comunque superiore alla portata media di lungo periodo.